



# Ministero della Salute

IL MINISTRO

VISTA la legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante «*Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati*» e, in particolare, l'articolo 12, il quale prevede che il Ministro della salute provveda con proprio decreto all'istituzione, presso l'Istituto superiore di sanità, del Centro nazionale sangue, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di autosufficienza nazionale ed al supporto per il coordinamento delle attività trasfusionali sul territorio nazionale, e che per l'attività di detto Centro venga istituito un Comitato direttivo con compiti di indirizzo, coordinamento e promozione delle attività trasfusionali sul territorio nazionale, composto dal Presidente dell'Istituto superiore di sanità, da un direttore nominato dal Ministro della salute, da tre responsabili delle strutture di coordinamento intraregionale e interregionale designati dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, con periodicità quinquennale, da una rappresentanza delle Associazioni e Federazioni di donatori volontari di sangue disciplinata con decreto del Ministro della salute;

VISTO il decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106, recante «*Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute, a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183*», il quale all'articolo 2, comma 2, lettera c), prevede che lo statuto dell'Istituto superiore di sanità determina le modalità dell'organizzazione dell'istituto in aree operative rispettando le norme istitutive e valorizzando l'autonomia funzionale del Centro nazionale sangue e del Centro nazionale trapianti, in quanto strutture specializzate;

VISTO il decreto del Ministro della salute 10 novembre 2006, recante «*Disciplina delle modalità relative alla rappresentanza delle Associazioni e Federazioni di donatori volontari di sangue, presso il Comitato direttivo del Centro nazionale sangue, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, della legge 21 ottobre 2005, n. 219*», il quale prevede che la rappresentanza delle associazioni e federazioni di donatori volontari di sangue in seno a detto Comitato direttivo è costituita da tre esponenti delle medesime, designati, di comune intesa, dalle associazioni e federazioni di donatori volontari di sangue più rappresentative a livello nazionale, con periodicità quinquennale;

VISTO il decreto del Ministro della salute 26 aprile 2007, con il quale è stato istituito, presso l'Istituto superiore di sanità, il Centro nazionale sangue e prevista la composizione del Comitato direttivo, per una durata di un quinquennio;

VISTI i successivi decreti del Ministro della salute 23 novembre 2012 e 16 ottobre 2017, e s.m.i, con i quali è stato rinnovato il Comitato direttivo del Centro nazionale sangue, per la durata di un quinquennio;

TENUTO CONTO che il Comitato direttivo del Centro nazionale sangue risulta attualmente scaduto;

VISTO il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 24 ottobre 2014, recante «*Approvazione dello Statuto dell'Istituto superiore di sanità, ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106*», come modificato ed approvato con delibere n. 3 del 31 maggio 2022 e n. 1 allegata al verbale n. 59 della seduta del 26 luglio 2022 del Consiglio di amministrazione dell'Istituto superiore di sanità;

VISTO il decreto del Ministro della salute 2 marzo 2016, e s.m.i, recante «*Approvazione del regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Istituto superiore di sanità, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106*»;

VISTA la nota del 4 luglio 2022 con la quale la Direzione generale della prevenzione sanitaria di questo Dicastero ha chiesto al Coordinamento interassociativo volontari italiani sangue (CIVIS) di voler comunicare la designazione dei tre rappresentanti delle Associazioni e Federazioni di donatori volontari di sangue, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, della legge 21 ottobre 2005, n. 219;

TENUTO CONTO del mancato raggiungimento dell'intesa comunicata dal predetto Coordinamento con nota in data 30 settembre 2022 e delle successive interlocuzioni intercorse tra Direzione generale della prevenzione sanitaria, Croce Rossa Italiana, AVIS, FIDAS e FRATES, al fine di pervenire ad una congiunta comunicazione delle previste designazioni;

PRESO ATTO della nota del 9 novembre 2022 con la quale le Associazioni CRI, FIDAS e FRATRES hanno proposto di nominare:

- a) un rappresentante di AVIS, da individuare su segnalazione dell'associazione medesima;
- b) un rappresentante di FIDAS, individuato nella persona dell'avv. Giovanni Musso;
- c) un rappresentante di CRI, individuato nella persona del dott. Paolo Monorchio, per metà del mandato quinquennale (trenta mesi) e un rappresentante di FRATES, individuato nella persona del prof. Vincenzo Manzo, per i restanti trenta mesi, «*cosicchè si possa garantire, in seno al Comitato direttivo del Centro nazionale sangue, la maggior pluralità associativa*»;

VISTA la nota del 9 novembre 2022 con la quale l'AVIS ha confermato la designazione del dott. Giampiero Briola, Presidente di AVIS Nazionale, e del dott. Tiziano Gamba, componente del Consiglio direttivo di AVIS Nazionale;

DATO ATTO delle note del 31 marzo 2023 e del 2 maggio 2023 con le quali, rispettivamente, la Direzione generale della prevenzione sanitaria ha chiesto all'AVIS di voler designare un solo delegato a fronte dei due rappresentanti da questa indicati nella predetta nota del 9 novembre 2022 e comunicando altresì che, in assenza di riscontro, la medesima Direzione avrebbe proceduto a nominare il primo nominativo tra i due designati, ovvero il dott. Gianpietro Briola, Presidente dell'AVIS Nazionale;

ACQUISITE le designazioni dei tre responsabili delle strutture di coordinamento intraregionale e interregionale, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, della legge n. 219 del 2005, da parte della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nelle sedute del 27 luglio 2022 (Rep. atti n. 167/CSR) e del 12 ottobre 2022 (Rep. atti n. 220/CSR);

ATTESA la necessità di ricostituire, per un quinquennio, il Comitato direttivo del Centro nazionale sangue;

DECRETA:

Art. 1

1. Il Comitato direttivo del Centro nazionale sangue è così composto:

- Presidente dell'Istituto superiore di sanità (ISS);
- Direttore del Centro nazionale sangue (CNS).

Responsabili delle strutture di coordinamento intraregionale e interregionale di cui all'articolo 6, comma 1, lettera c) della legge 21 ottobre 2005, n. 219:

- Dott.ssa Simona CARLI – regione Toscana;
- Dott. Pasquale COLAMARTINO – regione Abruzzo;
- Dott.ssa Vanessa AGOSTINI – regione Liguria.

Rappresentanti delle Associazioni e Federazioni di donatori volontari di sangue:

- Dott. Gianpietro BRIOLA – Presidente di AVIS Nazionale;
- Avv. Giovanni MUSSO – Presidente nazionale FIDAS;
- Prof. Vincenzo MANZO – Presidente pro-tempore FRATRES per i primi 30 mesi;
- Dott. Paolo MONORCHIO – Referente nazionale della donazione sangue della CRI per restanti 30 mesi.

Art. 2

1. Il Comitato di cui all'articolo 1 ha durata quinquennale a decorrere dalla data del presente decreto.
2. Le spese di funzionamento del Comitato direttivo di cui al comma 1 sono poste a carico del bilancio dell'Istituto superiore di sanità.

*Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo.*

IL MINISTRO